

ALLEGATO "A" AL
N. 71696 DI REP.
E AL N. 21001 DI RACC.

STATUTO DELLA FONDAZIONE "MUSEO GLAUCO LOMBARDE"



Art.1 - Sede

La "Fondazione Museo Glauco Lombardi" (di seguito anche "Museo") ha sede a Parma, nel Palazzo di Riserva in strada Garibaldi n. 15.

Art.2 - Oggetto e scopo

Il Museo non ha scopo di lucro e persegue la finalità istituzionale di valorizzare e custodire le collezioni d'arte di sua proprietà che attualmente comprendono:

- cimeli di Maria Luigia;
- arte francese del '700 e '800 alla Corte di Parma;
- incisioni tempere e acquerelli di Paolo Toschi;
- biblioteca del prof. Glauco Lombardi sulla storia parmense;
- archivio e raccolta di autografi;
- materiale bodoniano del periodo di Maria Luigia.

A tal fine il Museo può svolgere tutte le attività direttamente o indirettamente connesse alla progettazione, organizzazione, gestione, produzione, diffusione e socializzazione delle iniziative necessarie a contribuire ad accrescere il prestigio e l'importanza del Museo.

In particolare può:

- promuovere attività, manifestazioni culturali e servizi che perseguano obiettivi di utilità sociale;
- incrementare e diffondere la conoscenza del patrimonio culturale di proprietà del Museo anche mediante la pubblicazione di cataloghi ed estratti relativi;
- patrocinare eventuali manifestazioni che possano favorire la conoscenza del Museo sia in campo nazionale che internazionale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi lo stesso può collaborare con amministrazioni, enti ed imprese di natura pubblica e privata, istituti, organismi di qualunque natura - italiani e stranieri - stipulando con essi, se opportuno, accordi e convenzioni.

Il Museo ha il diritto esclusivo dell'utilizzo del suo nome, immagine nonché delle denominazioni delle manifestazioni organizzate, può consentire di concedere l'uso per iniziative coerenti con le proprie finalità.



Resta riservato al Museo ogni diritto di sfruttamento economico delle mostre, delle manifestazioni e di ogni altra iniziativa dallo stesso prodotta.

Art.3 - Patrimonio

Il patrimonio del Museo è costituito dalle collezioni ricevute in dotazione e descritte all'art. 2.

Tale patrimonio può essere incrementato ed alimentato dagli avanzi netti di gestione, dalle donazioni mobiliari ed immobiliari, eredità, lasciti ed erogazioni da parte di enti pubblici, privati e da quanti apprezzino e condividano gli scopi del Museo ed abbiano volontà di contribuire al loro perseguimento in via continuativa o occasionale.

Art.4 - Spese di gestione

Il Museo provvede al proprio funzionamento con le rendite del patrimonio di cui dispone. Contribuiscono, inoltre, a fare fronte alle spese di ordinaria gestione i contributi erogati dalla Fondazione Monte di Parma, nonché eventuali ulteriori contributi da parte di enti pubblici, associazioni e privati cittadini.

Non costituiscono incremento del patrimonio del Museo - se a ciò non espressamente destinati dai benefattori- le erogazioni effettuate per consentire la realizzazione di iniziative di cui il Museo si sia fatto promotore.

Art.5 - Organi del Museo

Sono organi del Museo il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente.

Il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere nativi della provincia di Parma ovvero essere quivi residenti, all'atto della nomina, da più di dieci anni.

Art.6 - Composizione del Consiglio di Amministrazione e requisiti di professionalità

Il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente e da quattro membri.

I soggetti designati devono essere in possesso di requisiti di professionalità adeguati alle finalità istituzionali del Museo.

Salvo quanto disposto dall'art. 13, il Presidente e un membro sono nominati dal Comune di Parma.

Tre membri sono nominati dalla Fondazione Monte di Parma.

I membri e il Presidente rimangono in carica tre anni e possono essere confermati.

Il loro mandato è gratuito, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Art.7 - Funzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in forma collegiale, ha le seguenti funzioni:

- definire gli indirizzi generali cui deve ispirarsi l'attività gestionale del Museo e l'organizzazione degli uffici;
- provvedere alla redazione ed approvazione del programma preventivo e del bilancio preventivo ed al conseguente invio di copia degli stessi al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- esercitare i poteri concernenti l'amministrazione ordinaria e straordinaria, che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altro organo.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato di norma in seduta ordinaria almeno due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri.

Le adunanze del Consiglio di amministrazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su un apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Art.8 - Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale del Museo, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, propone le materie da trattare nelle adunanze.

Inoltre il Presidente:

- firma gli atti e quanto occorrer possa per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- adotta in caso d'urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo possibile al Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni di questi sono esercitate dal Consigliere che fa parte da maggior tempo e ininterrottamente del Consiglio; nell'eventualità di nomina contemporanea, dal Consigliere più anziano di età.



Handwritten signature



Art.9 - Segretario

Il segretario del Museo è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Segretario redige i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione, conserva i registri delle deliberazioni, nonché tutti gli altri documenti o elaborati inerenti l'attività del Museo, assiste il Presidente e sorveglia il regolare andamento dei servizi.

Al Segretario è affidata altresì la direzione del Museo, con il compito, tra l'altro, di valorizzare sia in campo nazionale che internazionale il Museo stesso e di curare ogni iniziativa idonea a perseguire tale scopo.

A tal fine egli potrà formulare proposte al Consiglio di Amministrazione.

Art.10 - Programma preventivo e bilancio consuntivo

Gli esercizi chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 giugno di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

La relazione che lo accompagna deve, tra l'altro, fornire una chiara rappresentazione del patrimonio e della situazione economico - finanziaria del Museo anche con riferimento alle attività di natura commerciale eventualmente poste in essere.

Entro il 30 novembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il programma preventivo per l'esercizio successivo.

Art.11 - Avanzi di gestione

Al Museo è fatto espresso divieto di distribuire, in modo diretto o indiretto, gli utili o gli avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Museo stesso, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art.12 - Modificazioni statutarie

Eventuali modificazioni dello Statuto saranno adottate in ottemperanza all'art. 16 del codice civile.

Per la deliberazione delle modifiche è necessario il voto della maggioranza qualificata dei quattro quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica.

Art.13 - Disposizioni transitorie

In conformità della volontà del prof. Glauco Lombardi e in esecuzione di quanto disposto dall'art. 10 dell'atto costitutivo della fondazione, Presidente del Museo è, vita natural durante, il dott. Alberto Greci.

La Fondazione Monte di Parma nomina due membri del Consiglio di Amministrazione; il terzo è nominato dal Comune di Parma; il quarto è nominato congiuntamente dalla Fondazione Monte di Parma e dal Comune di Parma o, in caso di mancata intesa, dalla Fondazione Museo Glauco Lombardi.

Per qualunque motivo il dott. Alberto Greci dovesse cessare dall'incarico, il Presidente verrà nominato ai sensi dell'art. 6.

Alberto Greci

